

TRASPORTI

Per il concessionario di A22 è il terzo operatore su rotaia. L'acquisto rende Autobrennero il secondo attore in Italia per la logistica ferroviaria dietro la statale Mercitalia

Nel medio periodo si punterà a movimentare fino a 40mila treni annui. Obiettivo portare le merci in transito sull'asse del Brennero dall'attuale 28% su rotaia al 60%

Autobrennero, il futuro è su rotaia

Avviato l'acquisto di InRail: investimenti fino a 45 milioni di euro

ILARIA PUCCINI

La ferrovia sarà l'attore più importante del trasporto merci di domani, sia in Italia che olttralpe. Un cambiamento che la società Autostrada del Brennero non intende subire in maniera passiva ma gestire, sfruttando anche il treno-figurato - degli investimenti di portata storica che l'Europa e l'Italia hanno messo sul tavolo per il rilancio economico e per la transizione ecologica. È questa la ragione - spiega l'ad di Autobrennero Diego Cattoni - per cui il cda del concessionario autostradale, unico in Italia a occuparsi anche del comparto ferroviario, ha deciso con una delibera di aumentare il capitale della controllata STR (Brennero Trasporto Rotaia spa) per un totale di 20 milioni di euro. I fondi serviranno a STR per avviare l'acquisizione della genovese InRail, che però, oltre alla vicinanza col porto ligure, vanta sedi operative a Udine e Nova Gorica con le quali lavora sul nodo strategico del Tarvisio. L'acquisto avverrà in due fasi: nella prima, Autobrennero acquisirà tramite STR quote di InRail per il 75%. Successivamente, la partecipazione toccherà il 90%. In questa seconda fase, secondo fonti interne all'azienda, l'esborso finale potrebbe arrivare a 45 milioni. Il tutto sarà legato anche alle performance post-acquisizione, seguendo l'indicatore Ebitda (margine operativo lordo), un premio di risultato per gli attuali azionisti e manager.



Convoglio Inrail. La società presieduta da Guido Porta nel 2020 ha lavorato 11.195 treni

InRail accrescerà così la presenza di Autobrennero nelle ferrovie che congiungono il mediterraneo alla "Mitteleuropa". L'intuizione geniale, spiega Cattoni, fu investire nel trasporto su ferro ancora nei primi anni '2000, rendendolo un asset anziché un concorrente. La creazione di STR, proprietaria autonoma dei 70 ettari di interporto a Isola della Scala, fu un primo passo verso l'intermodalità, seguita dalla creazione di Rail Traction Company e Lokomotion, operatori che vedono anche la parteci-

pazione delle tedesche Deutsche Bahn e Kombi-Verkehr. Un gruppo transnazionale il cui orientamento oggi coincide con la crescita vertiginosa dell'afflusso di merci a seguito degli ingenti investimenti in atto sui porti di Genova, Venezia e Trieste. Il che da una parte significa che i porti italiani diverranno meta preferenziale per il traffico navale che oggi approda a Rotterdam, Anversa e Amburgo; dall'altra, comporterà un incremento dagli attuali 55 milioni di tonnellate di merci trasportate sul Brennero a 85



L'amministratore delegato di Autobrennero Diego Cattoni in conferenza stampa (foto Coser)

milioni entro i prossimi 15 anni. Una quantità insostenibile per la sola autostrada, già congestionata dai tir che di questo volume trasportano più dei due terzi. In totale, saranno oltre 600 i dipendenti del network, che in Italia diventerà il secondo operatore per fatturato dietro Mercitalia. «InRail verrà mantenuto con tutto il suo personale, che vanta un grande know-how - dichiara Cattoni rispondendo a una domanda sulle ricadute occupazionali - quanto al Trentino, non sarà un processo imme-

diato, ma ci auguriamo che la crescita del mercato possa portare a nuove assunzioni anche qui». La scelta, conclude l'ad, si coniuga anche con le necessità sempre più urgenti di diminuire le emissioni di inquinanti: «Grazie al tunnel di base del Brennero, ridurremo i treni costretti a salire a 1400 metri d'altezza; a ciò si affianca il progetto "Green Corridor", che mira ad azzerare l'incidentalità, a promuovere mezzi elettrici e ad idrogeno, e a potenziare ulteriormente l'intermodalità gomma-ferro».

TRENTINO

Selvatici e salvifici

Gli animali di Mario Rigoni Stern

Inaugurazione 22 ottobre, ore 17.30
Mostra aperta fino al 27 febbraio 2022
Palazzo delle Albere, Trento

Vieni a inaugurarla con noi.



Info e programma su www.muse.it



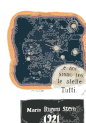
Un progetto di



Con il patrocinio di



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Con il supporto di



Si ringrazia



Human1, Roberto Pedrotti - Foto: Michele Pilati

L.119-403